



Tesserete, 13 agosto 2025

Ris. mun. n° 809 del 13.08.2025

**Risposta all'interpellanza di Marco Rudin denominata: "PFAS, valori limite nell'acqua potabile"**

Egregio Signor Rudin,

la presente in risposta all'interpellanza pervenuta il 14 luglio scorso, mediante la quale ci interpella in merito al tema in oggetto.

Di seguito le puntuali domande con le relative risposte.

- 1. Il Municipio è a conoscenza della pericolosità dei PFAS, inquinanti eterni, che si accumulano nel corpo umano, anche in quantità minime, per risultare potenzialmente pericolose anche dopo tanti anni?*

Il Municipio è pienamente consapevole della problematica connessa alla presenza di PFAS e assicura che la questione è oggetto di un'analisi approfondita e sistematica. In tale ambito, l'autorità comunale partecipa attivamente a un gruppo di lavoro, composto, tra gli altri, da rappresentanti del Cantone e dell'Ufficio federale dei trasporti.

- 2. Quanto è il valore dei PFAS nell'acqua potabile di Capriasca?*

L'ultima misurazione dei PFAS nelle acque di falda presso il Pozzo di Sigirino, effettuata il 16 giugno 2025, ha rilevato una concentrazione pari a 0.058 microgrammi per litro. Tale valore risulta inferiore sia al limite attualmente in vigore, sia all'eventuale soglia prevista dall'adeguamento alle normative europee, fissata a 0.100 microgrammi per litro.

- 3. Alla luce dei 4 valori limite attuali e futuri, riportati qua sopra in grassetto, il Municipio intende chiedere alle FFS di finanziare un filtro PFAS come per il Comune di S. Antonino o come ha fatto Chiasso?*

Le FFS stanno attualmente analizzando la problematica al fine di individuare la tecnologia più idonea da applicare al sito di Sigirino. Le soluzioni tecniche adottate a Sant'Antonino non risultano trasferibili a Sigirino, in quanto, pur in presenza di concentrazioni di PFAS sensibilmente inferiori, le condizioni operative si presentano più variabili, con importanti fluttuazioni della portata e altri fattori tecnici che ne influenzano la gestione.



*4. Il Municipio ha, o intende chiedere, anche valori sull'inquinamento della nostra acqua potabile da microplastiche, da nanoplastiche e da nanoparticelle e loro derivati, da sostanze preoccupanti come il TFA, uno dei tanti PFAS?*

Per quanto riguarda altri potenziali inquinanti emergenti, quali microplastiche, nanoplastiche, nanoparticelle e sostanze di particolare interesse come il TFA (uno dei composti appartenenti alla famiglia dei PFAS), il Municipio si atterrà alle direttive e ai parametri che saranno definiti dalle competenti autorità federali. Eventuali accertamenti o approfondimenti locali saranno valutati sulla base delle raccomandazioni emanate dalla Confederazione.

In conclusione, il Municipio desidera ribadire la massima attenzione e sensibilità riservate a una tematica di primaria importanza quale la qualità dell'acqua potabile. A conferma di tale impegno, si richiamano i numerosi interventi e investimenti realizzati nel corso dell'ultimo decennio, finalizzati al costante miglioramento delle infrastrutture e dei servizi correlati.

Cordiali saluti.

**Per il Municipio**

Francesco Canonica, **Sindaco**

Avv. Alain Bianchi, **Segretario**